

Casa della Salute, esempio di integrazione ospedale-territorio

Potenziale di 13mila e 500 assistiti, 6 mila prestazioni infermieristiche in sei mesi e 200 visite al giorno. Attivi anche a domicilio

Si scrive "Cpt", si legge "Centro Polifunzionale territoriale" e si traduce con "Casa della Salute". A Trani, in uno dei sei presidi ospedalieri della Asl Bt, l'integrazione ospedale-territorio è una realtà. Un potenziale di 13mila e 500 assistiti, 6 mila prestazioni infermieristiche in sei mesi, 200 visite al giorno: sono questi i numeri del Centro Polifunzionale territoriale realizzato all'interno del presidio ospedaliero che riunisce dieci medici di medicina generale, sei infermieri e otto addetti di segreteria e che consente oggi, in collaborazione con la guardia medica, di realiz-

to al progetto garantiscono una turnazione continua dalle 8 alle 20 e sono supportati da un ambulatorio infermieristico e da una medicheria. Al servizio si accede tramite prenotazione: sono comunque garan-

Attivi dalle 8 alle 20 anche l'ambulatorio infermieristico e la medicheria

Cure dentali a costi accessibili. I primi in Puglia

Si chiama "Odontoiatria Sociale" e offre cure odontoiatriche protesiche ai cittadini esenti da ticket per motivi economici

L'Odontoiatria Sociale è una risposta di cura. È un accesso facilitato alle cure odontoiatriche protesiche pensato per tutti i cittadini esenti da ticket per motivi economici. La Asl Bt, per prima in Puglia, ha sottoscritto una convenzione con i Laboratori Odontotecnici aderenti all'iniziativa che consente ai cittadini aventi diritto di usufruire dei servizi di odontoprotesi a tariffe agevolate. I servizi specialistici ambulatoriali della Asl garantiscono naturalmente la qualità

dell'assistenza. Il cittadini che hanno codici di esenzione ticket per motivi economici possono, per il tramite del proprio medico di base, prenotare una visita medica di odontoprotesi nell'ambulatorio della Asl più vicino. Gli ambulatori sono presenti a Barletta, Andria, Bisceglie, Canosa, Minervino, Spinazzola, Margherita di Savoia. Lo specialista, effettuata la visita, coinvolge a rotazione i laboratori aderenti all'iniziativa che propongono un preventivo di spesa. Il lavoro viene effettuato solo

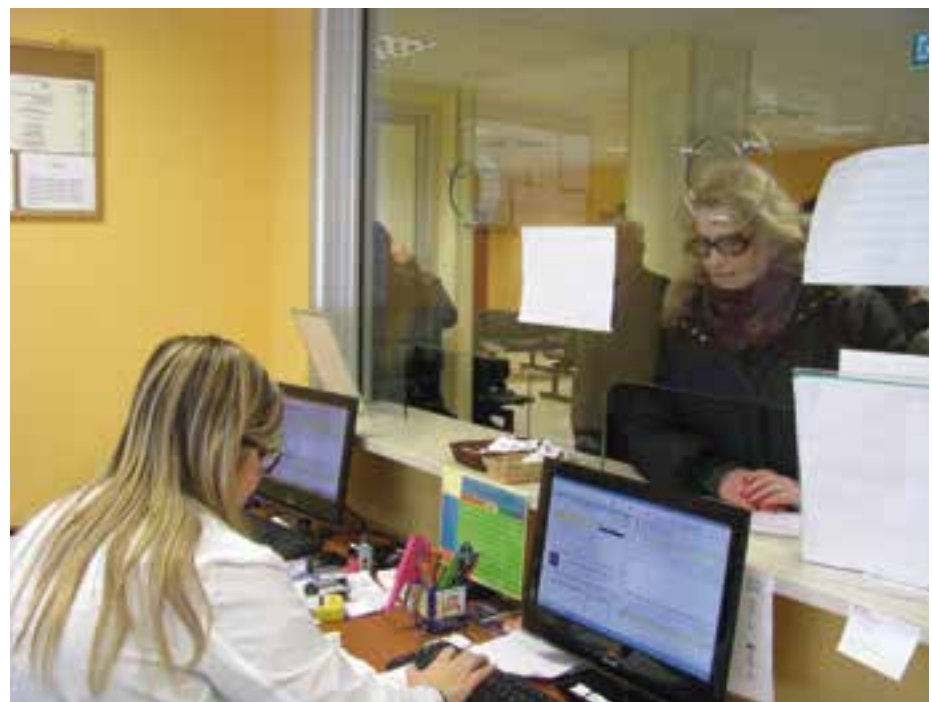


se il cittadino accetta il preventivo. Il costo del servizio è dunque a carico del cittadino, ma il progetto consente di ottenere tariffe notevolmente agevolate.

Il progetto di Odontoiatria Sociale è una risposta concreta di cura e di benessere sociale per tutti coloro che, per ragioni economiche, oggi non possono permettersi le cure di odontoprotesi.



Ottavio Narracci, commissario straordinario dell'Asl Bt



L'accettazione

Narracci: "Questo è il modello del futuro: ambulatori specialistici e medici in grado di servire un terzo della popolazione di Trani"

zare la vera continuità assistenziale. Il Cpt di Trani è stato inaugurato lo scorso mese di luglio e a pochi mesi dalla sua attivazione, può già essere considerato un successo. "È il modello assistenziale del futuro - dice Ottavio Narracci, Commissario straordinario Asl Bt - la struttura ospedaliera che lo ospita accoglie diversi ambulatori specialistici di assistenza e i medici attivi sono in grado di coprire un bacino di utenza molto ampio, pari a un terzo della popolazione tranese". I dieci medici di medicina generale che hanno aderiti

te le urgenze ed è possibile accedere a un medico diverso dal proprio, in base alle necessità. Il servizio di ambulatorio infermieristico supporta le attività del medico di base, attraverso un servizio a prenotazione, e garantisce assistenza domiciliare in casi specifici. "Si tratta di un modello ideale di integrazione dell'assistenza - sottolinea Narracci - la collaborazione tra medici e infermieri ha consentito la gestione di pazienti con urgenze o emergenze in codice bianco o verde. I codici giallo o rosso vengono invece tempestivamente inviati al Pronto Soccorso che si trova a pochi passi nella stessa struttura". A domicilio o nell'ambulatorio presente nella struttura, a seconda dell'esigenza - vengono eseguite diverse prestazioni infermieristiche: medicazioni, rimozione punti, controllo della pressione arteriosa, fleboclisi, elettrocardiogrammi, vaccini, terapia intramuscolare, terapia sottocutanea, misurazione della saturazione

dell'ossigeno, rilevazioni ritmo e frequenza cardiaca, cambio stomia, dosaggio della glicemia, antropometria, dosaggio dell'emoglobina glicosilata, monitoraggio

dell'ossigenoterapia. "I cittadini mostrano apprezzamento nei confronti dell'iniziativa - dicono i medici coinvolti nel progetto - la fase iniziale di difficoltà do-

vuta al cambio di abitudini è stata presto superata. L'accesso tramite prenotazione o diretto in caso di necessità per tutto il giorno offre sicurezza: i pazienti sanno

di avere un punto di riferimento costante e di poter contare sulla possibilità di effettuare prestazioni ambulatoriali specialistiche nella stessa struttura".

Il minivan di Emergency nelle campagne di Andria

I giovedì dalle 8 alle 20 nelle zone rurali, assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario per i migranti braccianti agricoli

Emergency e Asl Bt insieme per fornire assistenza sanitaria e orientamento socio sanitario a migranti, lavoratori stagionali e persone in stato di bisogno. Tutti i giovedì dalle 15 alle 20 il minivan di Emergency è presente nelle campagne di Andria per portare assistenza ai migranti impiegati come braccianti nell'agricoltura. Nel team sono presenti anche mediatori culturali che si occupano dell'accoglienza dei pazienti, garantiscono un servizio di orientamento socio-sanitario e aiutano chi ne ha bisogno ad accedere alle strutture del servizio sanitario pubblico, per esami o visite



specialistiche. Il progetto è realizzato nell'ambito delle convenzioni tra Regione Puglia ed Emergency "Prevenzione delle malattie infettive attraverso gli ambulatori mobili" e che ha già visto la presenza del minivan Emergency sul

territorio della Asl Bt nel corso del 2014 da gennaio a marzo. In tre mesi ad Andria sono state effettuate 250 visite di medicina generale. Si sono rivolti al servizio sia migranti extracomunitari che migranti comunitari provenienti da Marocco, Sudan, Tunisia e Senegal. Le principali patologie riscontrate sono legate alle dure condizioni di vita e di lavoro: nella maggior parte dei casi i migranti vivono in condizioni abitative precarie, in case abbandonate o baracche costruite con materiali di fortuna senza energia elettrica, acqua potabile e servizi igienici. I medici di Emergency potranno prescrivere farmaci, visite specialistiche, indagini diagnostiche, esami di laboratorio: il progetto ha infatti la finalità di assicurare ai lavoratori stagionali, che spesso diventano stanziali sul territorio, i servizi sanitari essenziali.